

immorale. Di conseguenza, l'aborto, l'eutanasia e il suicidio assistito sono atti intrinsecamente malvagi

- il matrimonio è l'unione esclusiva e indissolubile di un uomo e di una donna e tutti gli atti sessuali al di fuori del matrimonio e tutte le forme di unione contro-natura sono intrinsecamente negativi e gravemente nocivi per gli individui e la società
- l'adulterio è un grave peccato e coloro che vivono in adulterio non possono essere ammessi ai sacramenti della Penitenza e della Santa Comunione, fino a quando non si pentono e non modificano la loro vita
- i genitori sono gli educatori primari dei loro figli e l'educazione sessuale deve essere svolta dai genitori o, in determinate circostanze, "nei centri educativi scelti e controllati da loro"
- la separazione del fine procreativo e univoco dall'atto sessuale attraverso metodi contraccettivi è intrinsecamente negativa e ha conseguenze devastanti per la famiglia, per la società e per la Chiesa
- i metodi di riproduzione artificiale sono gravemente immorali in quanto separano la procreazione dall'atto sessuale e, nella maggior parte dei casi, portano direttamente alla distruzione della vita umana nelle sue prime fasi
- ci sono solo due sessi, maschio e femmina, ognuno dei quali possiede le caratteristiche complementari e le differenze che sono loro proprie
- gli atti omosessuali sono intrinsecamente cattivi e nessuna forma di unione tra persone dello stesso sesso può essere approvata in alcun modo.

**PIENA SOTTOMISSIONE A DIO E ALLA CHIESA**  
 Come leaders cattolici pro-vita e pro-famiglia dobbiamo restare fedeli a Nostro Signore Gesù Cristo, che ha affidato il deposito della fede alla Sua Chiesa. Noi "siamo obbligati, per fede, a rendere a Dio rivelatore piena sottomissione dell'intelletto e della volontà". Aderiamo pienamente a tutte quelle cose "che sono contenute nella parola di Dio e si trovano nella Scrittura e nella Tradizione e che sono proposte dalla Chiesa come principi a cui credere perché divinamente rivelati, sia in base a suo solenne giudizio, sia per suo magistero ordinario e universale".  
 Dichiariamo la nostra completa obbedienza alla gerarchia della Chiesa cattolica nel legittimo esercizio della sua autorità. Tuttavia, nulla potrà mai convincerci od obbligarci ad abbandonare o contraddire qualsiasi articolo della fede e della morale cattolica. Se esiste conflitto tra le parole e gli atti di qualsiasi membro della gerarchia, compreso il Papa, e la dottrina che la Chiesa ha sempre insegnato, rimarremo fedeli all'insegnamento perenne della Chiesa. Se dovessimo abbandonare la fede cattolica, ci separeremmo da Gesù Cristo, a cui vogliamo essere uniti per tutta l'eternità.  
 Noi, sottoscritti, promettiamo di continuare ad insegnare e propagare i principi morali sopra elencati e ogni altro insegnamento autentico della Chiesa cattolica e che mai, per nessuna ragione, ci allontaneremo da essi.

Nota di BastaBugie: questo documento (per leggere le note per le citazioni dai documenti della Chiesa, clicca qui) è stato pubblicato sul seguente sito con la firma di oltre trentacinque organizzazioni di tredici nazioni diverse. Per l'Italia: Giorgio Celsi, President of Associazione "Ora et Labora in Difesa della Vita";

d b

Virginia Coda Nunziante, President of Associazione Famiglia Domani;  
 Corrado Gnerre, National Director of Il Cammino dei Tre Sentieri;  
 Vittorio Lodolo D'Oria, President of Famiglie Numerose Cattoliche;  
 Samuele Maniscalco, Director of Generazione Voglio Vivere;  
 Roberto de Mattei, President of Fondazione Lepanto;  
 Marisa Orecchia, President of Federvita Piemonte;  
 Diego Zoia, Director of SOS Ragazzi;  
 Per l'elenco completo vai al seguente link:  
<https://www.fidelitypledge.com/it/firmatari/>  
 Fonte: Movimenti pro-vita e pro-famiglia, 12/12/2017

**5 - PERICOLO FASCISTA? INDIGNAZIONE A SENSO UNICO**  
 Invece nessuno si indigna per il trattamento riservato alle Sentinelle in piedi che semplicemente manifestano in silenzio la loro contrarietà alle leggi contro la vita  
 di Raffaella Frullone

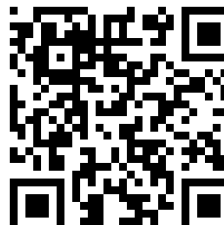
La miglior descrizione dell'indignazione a reti unificate degli ultimi giorni l'ha fatta Assuntina Morresi mettendo nero su bianco quanto andato in onda nei Tiggì dell'altra sera: «C'era una signorina che leggeva le notizie, e diceva che in Italia c'è un grande pericolo fascista, tanto che la sinistra tutta insieme si era trovata a sfilare a Como, per protesta. Si erano trovati proprio a Como perché qualche giorno fa un pericolosissimo gruppetto di nazisti o fascisti o comunque rappresentanti della cupa onda nera che sta invadendo l'Italia, sono entrati - erano circa una decina - nella sede di una associazione, hanno letto un volantino piuttosto ridicolo contro il "turbocapitalismo" e gli "pseudoclericali" che favoriscono l'immigrazione, e se ne sono andati via mentre i membri dell'associazione pro-migranti gli intimavano (evidentemente in preda al terrore) "vedete di uscire in silenzio", come a degli scolari".  
 In realtà quella citata è solo l'ultima puntata della saga "pericolo onda nera in Italia". Pericolo che ha portato lo stesso giorno Repubblica aprire con il titolo "Fascisti, un italiano su due ha paura". In effetti basta andare al bar, al supermercato o all'ufficio postale e ascoltare le conversazioni della gente comune per sentire l'incubo peggio dei nostri concittadini è proprio il fascismo. Uno degli episodi più allarmanti è avvenuto a Roma quando un gruppetto di militanti di Forza Nuova (dieci o dodici persone?) si è guadagnato una notevole dose di isterismo collettivo con tanto di dichiarazioni in tono grave dalle massime cariche dello Stato per aver lanciato due fumogeni contro la sede di Repubblica e dell'Espresso, cosa di fronte a cui giustamente i miei cugini faranno una class action per tutti i raudi e che hanno lanciato nel giardino del vicino tra il 1985 circa e il 1989 senza che nessuno gli regalasse un solo minuto di notorietà.

**INDIGNAZIONE A SENSO UNICO**  
 Ma in effetti che c'è di male, con l'indignazione è sempre meglio abbondare, meglio prevenire che curare, se non fosse che l'indignazione è sempre e solo nella stessa identica direzione. Non mi pare di aver visto alcuna reazione per esempio al fatto che a Matteo Montevocchi, consigliere comunale a

1 LA BUFALA DELLE INTERFERENZE RUSSO IN ITALIA...  
 2 LA PORTAVOCHE DELLE FEMMINI PREMIATA A PARIGI - La sindacalista completa delle fake news della sinistra e dei media - di Antonio Socci  
 3 TRUMP RIMETTE GESU' AL SUO POSTO - Si torna a celebrare il Natale alla Casa Bianca (inoltre Trump impone al Senato un taglio sulle tasse per 1500 miliardi e finalmente vengono davvero avanzate le famiglie "roccia su cui poggia la nazione" tra l'altro favorendo chi ha lo schoolling) - di Marco Respinti  
 4 FEDELI ALLA VERA DOTTRINA, NON AI PASTORI CHE SBAGLIANO - Testo integrale della "Promessa di fedeltà all'insegnamento autentico della Chiesa" sottoscritta dai leader dei principali movimenti pro-vita e pro-famiglia di tutto il mondo - da Movimenti pro-vita e pro-famiglia, 12/12/2017  
 5 PERICOLO FASCISTA? INDIGNAZIONE A SENSO UNICO - Invece semplicemente manifestano in silenzio la loro contrarietà alle leggi contro la vita - di Raffaella Frullone  
 6 DONNA? - Donne per l'8 marzo fate sciopero: non abortite (e non lo fate GLI ANGLICANI APRONO AL GENDER NELLE SCUOLE - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): le strutture turistiche amiche dei gay, l'Università di Siena apre lo sportello LGBT, film LGBT, La Battaglia del sesso" più ideologica che tennis - da Gender Watch News, 15/11/2017  
 7 EDITTO SOVETICO DEL VESCOVO DI MODENA - Conferenze proibite a gnomisti e intellettuali fedeli alla dottrina della Chiesa, mentre sono offerti pulpiti delle chiese per Enzo Bianchi, Emma Bonino, Laura Boldrini - di Andrea Zambiano  
 8 OMELIA III DOM. DI AVVENTO - ANNO B (Gv 1,6-8-19-28) - Rendete diritto la via del Signore - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

**BASTA BUGIE.it**  
 Contro le fake news di giornali e televisioni!  
 n.536 del 13 dicembre 2017  
 www.bastabugie.it

**il tascabile**  
 idea e soluzione per l'impegno  
 di made.it © aprile 2009-2017



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

3) UMITA'.  
 A questa prima lettura la eco il cantico del Magnificat, uscito dal cuore e dalla labbra della Vergine Maria, e il canto della gioia, con il quale la Madonna ringrazia Dio e lo riconosce come suo Salvatore. Vera umiltà è quella che ci fa riconoscere tutti i benefici ricevuti dal Signore, e ci fa attribuire unicamente a Lui la gloria. Quanto più un'anima è umile, tanto più il Signore è glorioso. Per questo, la Madonna esclama: «L'umiltà mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46).  
 A chi lo interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a voi - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,26-27).  
 La Madonna, scelta luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'umiltà, la sola che conduce alla gloria. Sia quest'umiltà la nostra via che ci conduca al Natale ormai vicino.  
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

4) UMITA'.  
 Dio potrà anche in noi operare grandi cose e riversare la sua misericordia nei nostri cuori.  
 Quanto più un'anima è umile, tanto più glorifica il Creatore e tanto più esulta in Lui. Per questo, la Madonna esclama: «L'umiltà mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46).  
 A chi lo interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a voi - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,26-27).  
 La Madonna, scelta luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'umiltà, la sola che conduce alla gloria. Sia quest'umiltà la nostra via che ci conduca al Natale ormai vicino.  
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

5) UMITA'.  
 Dio potrà anche in noi operare grandi cose e riversare la sua misericordia nei nostri cuori.  
 Quanto più un'anima è umile, tanto più glorifica il Creatore e tanto più esulta in Lui. Per questo, la Madonna esclama: «L'umiltà mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46).  
 A chi lo interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a voi - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,26-27).  
 La Madonna, scelta luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'umiltà, la sola che conduce alla gloria. Sia quest'umiltà la nostra via che ci conduca al Natale ormai vicino.  
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

6) UMITA'.  
 Dio potrà anche in noi operare grandi cose e riversare la sua misericordia nei nostri cuori.  
 Quanto più un'anima è umile, tanto più glorifica il Creatore e tanto più esulta in Lui. Per questo, la Madonna esclama: «L'umiltà mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46).  
 A chi lo interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a voi - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,26-27).  
 La Madonna, scelta luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'umiltà, la sola che conduce alla gloria. Sia quest'umiltà la nostra via che ci conduca al Natale ormai vicino.  
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

7) UMITA'.  
 Dio potrà anche in noi operare grandi cose e riversare la sua misericordia nei nostri cuori.  
 Quanto più un'anima è umile, tanto più glorifica il Creatore e tanto più esulta in Lui. Per questo, la Madonna esclama: «L'umiltà mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46).  
 A chi lo interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a voi - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,26-27).  
 La Madonna, scelta luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'umiltà, la sola che conduce alla gloria. Sia quest'umiltà la nostra via che ci conduca al Natale ormai vicino.  
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

8) UMITA'.  
 Dio potrà anche in noi operare grandi cose e riversare la sua misericordia nei nostri cuori.  
 Quanto più un'anima è umile, tanto più glorifica il Creatore e tanto più esulta in Lui. Per questo, la Madonna esclama: «L'umiltà mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46).  
 A chi lo interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a voi - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,26-27).  
 La Madonna, scelta luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'umiltà, la sola che conduce alla gloria. Sia quest'umiltà la nostra via che ci conduca al Natale ormai vicino.  
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

9) UMITA'.  
 Dio potrà anche in noi operare grandi cose e riversare la sua misericordia nei nostri cuori.  
 Quanto più un'anima è umile, tanto più glorifica il Creatore e tanto più esulta in Lui. Per questo, la Madonna esclama: «L'umiltà mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46).  
 A chi lo interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a voi - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,26-27).  
 La Madonna, scelta luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'umiltà, la sola che conduce alla gloria. Sia quest'umiltà la nostra via che ci conduca al Natale ormai vicino.  
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

Faciamo invece un elenco completo delle fake news della sinistra e dei media di Antonio Socì

I media, in gran parte Giornale Unico del conformismo nazionale, sintetizzati sulle frequenze del Pd, hanno creduto e hanno fatto credere (per dire solo alcune degli ultimi anni): che l'unico sarebbe stato il migliore dei mondi possibili e che - rinunciando alla sovranità monetaria - saremmo vissuti in un'Europa dove scorte latte e miele; che era doveroso andare a fare la guerra in Libia e il caos lì scatenato - da Francia, Inghilterra e Stati Uniti - sarebbe stato salutare; che lo spread del 2011 era di colpo salito alle stelle a causa del bunga bunga; che Monti e la Fomero hanno salvato l'Italia; che con i nostri soldi (anzi) hanno salvato la Grecia (ma chissà perché a gioire sono state le banche tedesche e la Francia) e che la Grecia ora scoppia di salute; che l'uscita di Bruxelles prevede il nostro disingenuamento, ma lo fa per il nostro bene, per farci diventare più civili; che la Germania la fa da padrona in Europa e ci mette i piedi in testa, ma solo perché loro sono nobili e generosi; che l'Italia è oggi in piena ripresa economica anche se non ce ne accorgiamo e anche se la povertà sta aumentando; che per colpa di Trump moriremo tutti di caldo a causa del riscaldamento globale per cause umane, anche se quest'anno la neve è arrivata a novembre e da decenni la temperatura media è stabile.

BALLE, BALLE E ANCORA BALLE (O, SE PREFERITE, FARE NEWS)

E poi, ancora, hanno creduto (e fatto credere): che sbaraccare le frontiere per far entrare centinaia di migliaia di migranti è una bolla di vita e di salute per 500 anni a questa parte, perché i nostri giovani non hanno lavoro e soldi per metterci su famiglia (e il governo riduce al minimo il bonus bebè).

E ancora media e politici del "pensiero unico" hanno creduto e fatto credere che lo spezzettamento secessionistico dei paesi dell'Est era democratico, mentre l'uscita della Gran Bretagna dalla Ue era un pericoloso ritruggimento di nazionalismo; che la Brexit sarebbe stata boccata nel referendum; che altrimenti la Gran Bretagna sarebbe sprofondata nel Terzo Mondo; che alle presidenziali americane avrebbe vinto la Clinton; che gli Stati Uniti - se mai avessero vinto Trump - sarebbero implorsi il giorno dopo; che la Clinton era la candidata della sinistra e della pace; che la Merkel e Macron sono progressisti di sinistra; che se avesse vinto il no al referendum renziano del 4 dicembre 2016 lo spread sarebbe esploso, ci sarebbe stata una fuga di capitali, il Pil sarebbe sprofondato, si sarebbero persi migliaia di posti di lavoro, un mare di investimenti - e forse - saremmo stati commissariati dalla Troika.

E poi hanno creduto (e fatto credere): che se Trump ha vinto la Casa Bianca, se la Brexit è passata e la riforma costituzionale di Renzi è stata boccata, è tutta colpa dei post dei "figli di Putin" su Facebook (ma chi li ha visti?), da cui gli elettori all'occhi si sarebbero fatti abbattere nonostante che la quasi totalità del media fosse schierata accanitamente contro Trump, contro la Brexit e a

1) LUCE

Prima di tutto, questa terza domenica d'Avvento ci presenta la luminosa figura di san Giovanni Battista, il Precursore del Signore. Di lui l'evangelista Giovanni dice che «non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce» (Gv 1,8). In un altro passo di questo Vangelo, Gesù afferma che il Battista «era una lampada che arde e risplende» (Gv 5,35). La lampada non è la luce, ma porta in sé la luce, che illumina tutti quelli che sono nella casa. Così era san Giovanni Battista che preparò le vie al Signore, predisponendo i cuori ad accogliere con fede. Così è ogni cristiano, quando riesce a dare buona testimonianza.

In questo periodo d'Avvento siamo chiamati a rivedere tutta la nostra vita, per renderla sempre più un segno vivente dell'amore di Dio. La luce di Cristo brilla in noi se allontaneremo da noi le tentate del peccato. San Paolo, nella seconda lettera, invita pertanto tutti i cristiani a tendere alla perfezione. Egli dice: «Ritenga ininterrottamente [...] astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo» (1Ts 5,17-23).

Un giorno, un pellegrino volle andare a conoscere san Giovanni Maria Vianney. Dopo averlo incontrato, così testimoniò: «Ho visto Dio in un uomo». Un santo è come una spugna imbevuta di Dio, o, per meglio dire, è come una lampada che irradia la luce divina.

2) GIOIA

Quando più uno farà risplendere in sé la luce di Gesù Cristo, tanto più egli vivrà nella gioia. San Paolo, nella seconda lettera, dice: «State sempre lieti» (1Ts 5,16). La gioia, quella autentica, sgorga sempre da un cuore puro, da un cuore che ama Dio al di sopra di ogni cosa.

San Leonardo da Porto Maurizio, ad un certo punto della sua vita, così affermò: «Ho settantadue anni e non sono stato un solo giorno triste»; e continuò, un famoso personaggio di questo mondo disse: «Ho settantadue anni e non sono stato un solo giorno felice». Solo chi è nell'amicizia con Dio gioisce. Possiamo dire con certezza che i Santi sono stati le persone più

9 - OMELIA III DOM. DI AVENTO - ANNO B (Gv 1,6-8-19-28)

Rendete diritto la via del Signore (omelia per il 17 dicembre 2017)

da il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

Fontes: Gender Watch News, 15/11/2017

(Teresa Moro, La Nuova Bussola Quotidiana, 13 novembre 2017)

alto sport e molto all'ideologia.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Concludendo, quindi, la Battaglia dei sessi è un film che lascia poco spazio agli sport e molto all'ideologia.

qualche anno dopo Billie Jean King divorziò dal marito per fare coppia con una donna. Donna con la quale fece poi - ovvio, no? - da madrina per i due figli dell'ex marito.

Da un punto di vista strettamente politico, si tratta della prima vera vittoria dei Repubblicani. Pur avendo il presidente dalla loro e la maggioranza sia alla Camera che al Senato, non avevano fatto passare nemmeno una riforma importante dal gennaio del 2017, quando si è insediato il nuovo Congresso, più che per l'opposizione dei Democratici, soprattutto per faide interne. Adesso hanno ottenuto un risultato e lo slancio che cercavano, così da avviare con più determinazione un anno elettorale: nel novembre 2018 si voterà alle elezioni di Medio Termine proprio per il rinnovo di gran parte del Congresso. Più che un banco di prova per Trump, sarà un test per la maggioranza repubblicana. Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10/12/2017

#### 4 - FEDELI ALLA VERA DOTTRINA, NON AI PASTORI CHE SBAGLIANO

Testo integrale della "Promessa di fedeltà all'insegnamento autentico della Chiesa" sottoscritta dai leader dei principali movimenti pro-vita e pro-famiglia di tutto il mondo da Movimenti pro-vita e pro-famiglia, 12/12/2017

Il numero di bambini innocenti uccisi dall'aborto nel corso del secolo scorso è maggiore di quello di tutti gli esseri umani che sono morti in tutte le guerre della storia umana. Gli ultimi cinquant'anni hanno testimoniato una continua escalation di attacchi alla struttura della famiglia come è stata progettata e voluta da Dio, capace di creare il miglior ambiente per una sana e vigorosa crescita dell'uomo e soprattutto per l'educazione e la formazione dei bambini. Il divorzio, la contraccezione, l'accettazione di atti e di unioni omosessuali e la diffusione dell'ideologia di genere hanno causato danni incommensurabili alla famiglia e ai suoi membri più vulnerabili.

Negli ultimi cinquant'anni il movimento pro-vita e pro-famiglia è cresciuto in dimensione e portata per far fronte a questi gravi mali, che minacciano sia il bene temporale che quello eterno dell'umanità. Il nostro movimento comprende uomini e donne di buona volontà provenienti da una grande varietà di ambiti religiosi. Siamo tutti insieme uniti nella difesa della famiglia e dei nostri fratelli e sorelle più vulnerabili, attraverso l'obbedienza alla legge naturale, impressa in tutti i nostri cuori (cfr Rm 2,15). D'altronde, in questa ultima metà di secolo il movimento pro-vita e pro-famiglia si è affidato in modo particolare all'insegnamento immutabile della Chiesa cattolica, che afferma la legge morale con la massima chiarezza.

#### DOTTRINE CONTRARIE ALLA LEGGE NATURALE

È quindi con grande dolore che negli ultimi anni abbiamo dovuto constatare che la chiarezza dottrinale e morale, su questioni legate alla tutela della vita umana e della famiglia, è stata sempre più sostituita da dottrine ambigue e persino direttamente contrarie all'insegnamento di Cristo e ai precetti della legge naturale.

Una Supplica filiale consegnata a Papa Francesco nel settembre 2015, è stata firmata da circa 900.000 persone provenienti da tutto il mondo; nel 2016, è stata presentata una Dichiarazione di fedeltà all'insegnamento immutabile della Chiesa sul matrimonio. Il 19 settembre 2016 quattro cardinali hanno

è impossibile modificare questi testi a posteriori e ancor meno abrogarli, perché nella mente delle persone scatta l'equazione "legale=giusto", tant'è che nessuno si sogna di dire che il divorzio è un male, "perché ormai la legge c'è", e nessuno propone di abrogare la legge sull'aborto, "perché ormai c'è", nessuno pensa di togliere la legge sulle cosiddette unioni civili, sempre perché "ormai c'è".

Questa società malata ha bisogno di sapere che c'è qualcuno che non ci sta. Certo ci si potrebbe affidare agli hacker russi, dato che "ha stato Putin" a fare eleggere Trump, a far trionfare la Brexit, a far fallire il referendum del 4 dicembre 2016, magari se glielo chiediamo fa nevicare per mezza giornata pure a Roma così nessuno riesce ad arrivare a Palazzo Madama. Ma forse nel frattempo è meglio che ciascuno di noi si ingegni e faccia tutto quello che può. Questo mondo ha bisogno di sapere che c'è una minoranza che non smette di considerare sacra ogni vita, soprattutto quella più debole e fragile perché è lì che risplende la potenza redentrice di Gesù Cristo. Questo mondo ha bisogno di vedere e di sentire quel "Ci alzeremo in piedi ogni volta che la vita umana viene minacciata" di San Giovanni Paolo II. E "ogni volta" è oggi.

Nota di BastaBugie: come giustamente notato da Raffaella Frullone, nessuno si indigna per il trattamento riservato alle Sentinelle in piedi che semplicemente manifestano in silenzio la loro contrarietà alle leggi contro la vita e la legge naturale scritta nel cuore di ogni uomo (credente o non credente che sia). Pubblichiamo qui sotto il comunicato diffuso dalle Sentinelle in piedi il 2 dicembre 2017 dal titolo "Di fronte a progetti di morte noi ci alziamo in piedi. No al biotestamento, ddl fake news, leggi l'omofobia":

Ci vogliono togliere la vita, in nome della qualità della vita. A poche settimane dal Natale, a pochi mesi dal termine naturale di questa legislatura, assistiamo ad una diabolica corsa per approvare il testo di legge sul cosiddetto biotestamento. Politici vestiti di politicamente corretto, ecclesiastici confusi e promotori di morte si affannano a occupare ogni spazio mediatico per convincerci che il testo di legge in discussione è per il bene degli ammalati, che si tratta di una conquista, di un diritto civile, di un passo avanti per la nostra civiltà. Ebbene, non ci convinceranno di una cosa falsa. Questo testo apre all'eutanasia omissiva, sviscila le persone ammalate che contano meno della cosiddetta qualità della vita, mortifica il medico che deontologicamente è chiamato a salvare la vita non a toglierla, violenta la libertà di tutti perché legittima il disinteresse verso le persone che non sono sane, giovani e produttive. Questa non è libertà, è imbarbarimento di una società: per questo noi scendiamo in piazza.

Ci vogliono togliere l'identità, in nome del rispetto. Ormai non si contano più gli episodi nelle scuole italiane in cui si insegna ai bambini che il maschile e il femminile non sono dati biologici immutabili e che ciascuno di noi può definirsi in base a come si sente in un determinato momento. Non si tratta di episodi fuori controllo, anzi. Le recenti Linee guida emanate dal ministero dell'Istruzione hanno ribadito - se mai ce ne fosse stato bisogno - che il perno della scuola italiana oggi è una visione dell'uomo come individuo solo che si autodetermina, tutto ruota attorno al femminismo radicale e gronda gender da tutti i pori. Non sarà possibile sottrarsi sempre, col pretesto della lotta alla discriminazione e alla prevenzione della violenza, tutto

PERICOLO FAKE NEWS: QUALITÀ  
Dopo aver creduto e fatto credere tutto ciò (e anche altro su cui qui, per mancanza di spazio, sovrabbondano) questi stessi media (e politici) ci avvertono, allarmatissimi, che c'è il terribile pericolo delle fake news, ovvero della balla (quelli?) da cui gli italiani si farebbero raggrattare.  
Balle da cui, però, ci difendono loro con la loro occulta vigilanza antirassistica ed europeista. Balle da cui le autorità devono proteggersi imbracciando la rete, quindi limitando la nostra libertà, ma sempre per il nostro bene, ovviamente.  
Balle che una qualche famiglia Spacete sotterranea sta diffondendo per danneggiare il Pd e il governo. Cosa peraltro del tutto inutile, soldi sprecati (se eventualmente qualcuno li spende) perché il Pd e il governo riescono benissimo a danneggiarsi da soli. Basta lasciarli lavorare.  
Ma anche in questo caso c'è un controllo compagno: fino a ieri la paranoia complottista era fustigata come demenziale (le scie chimiche eccetera), e di destra, oggi è sdoganata come democratica, europeista e antifascista. Oggi si può e anzi si deve credere al grande complottismo putiniano per avvertire Grillo e Lega e danneggiare l'Europa, Renzi e il Pd. "Complotto! Complotto!"  
Peccato che sia difficile trovare tracce del "gombolotto", ieri, per esempio, sui social - il luogo delle pericolose interferenze putiniane - dilagavano le polemiche e le ironie sul brutto aborto di Natale che l'amministrazione della Rai ha allestito a Roma davanti all'Altare della patria.  
Volevo credere ai complotti verrebbe da pensare che qualcuno parla tanto di "spedacchio" (così è stato soprannominato l'abete sghia) come arma di distruzione di massa, cioè per depurare l'attenzione dai dati sulla povertà in Italia, che vanno sempre peggio (e un "successo" pidino). O per non parlare

LE INTERFERENZE DI OBAMA NELLA CAMPAGNA REFERENDARIA  
In particolare per l'Italia tutti, per la verità, ricordavano le pesantissime ed esplicite interferenze nella campagna referendaria del 4 dicembre 2016 dell'amministrazione Obama, della Uf e della stampa internazionale, ma Spacete russa è considerata un segno pericolosa insidia.  
Infine, negli ultimissimi giorni, credono (e fanno credere) che sia in corso un pericoloso "sdoganamento" della "paura" (sdoganata dal titolo di "Repubblica") e diventata di colpo un sentimento positivo, democratico, europeista e politicamente corretto.  
Nel caso invece in cui la "paura" sia verso i tanti immigrati che sono arrivati fra noi e - in diversi casi - delinquono, allora no, è xenofobia e razzismo. [...]

Il secondo spot pro-LGBT lo si ha invece nei titoli di coda, dove si legge che riconosce operativamente di aver intrattenuto una relazione omosessuale.  
anni Ottanta la King uscì allo scoperto e divenne la prima atleta statunitense a di là da venire. E la storia ci conferma che fu effettivamente così: solo negli sport, mentre la Battaglia per ottenere la possibilità di "amare chi si vuole" amare, le sussurra in un orecchio che ora è il momento di godere la vittoria giovanile tenista in crisi rispetto alla presenza del marito e a quella della sua responsabile "stilistico" - chiaramente con tendenze omosessuali - vedendo la in due frangenti. Il primo subito dopo la vittoria di King su Riggs, quando il Una propaganda ideologica che alla fine della pellicola si fa palese, almeno maniera tale da portare lo spettatore a legittimare le due donne "innamorate".  
L'emozione schiatta al più basilare senso del pudore - e che, anzi, viene posta in storia di tradimento che nel film viene rappresentata senza filtri - dando così nella primavera del 1973 e nonostante la King fosse sposata dal 1965. Una omosessuale tra Billie Jean King e Marilyn Barnett, concretizzati proprio al tennis La Battaglia dei sessi da moltissimo spazio alla vicenda d'amore LGBT e anti-famiglia. Infatti, pur prendendo spunto dalla realtà, più che Ma veniamo ora alle critiche del film diretto da Jonathan Dayton e Valerie basta nello sport.  
L'aver parlato sui suoi punti deboli, sia importantissima. La sola forza fisica non tattica capace di esaltare i propri punti forti e - di contro - di andare a colpire così come il fatto che una preparazione mentale e l'elaborazione di una non nega l'evidenza della differenza di età e di condizione fisica tra i due atleti, cervello. E il fatto che la partita sia pot stata portata a casa da Billie Jean King non nega un dato di fatto: uomini e donne sono diversi, sia nel fisico, sia nel pezzo importante di storia che, nei suoi aspetti positivi e in quelli negativi. Questo quindi il riscontro della vicenda sportiva, così come si è svolta. Un coreggio della giovane Billie Jean King, nonché delle altre atlete della WTA.  
ruolo delle donne all'interno della società, nella sua garbata e peculiare identità si diceva in apertura - ha avuto il merito di stimolare un confronto pubblico sulla seconda "Battaglia dei sessi" fu una partita avvincente, sudata, che - come ostentatamente misogni.  
recupare la vecchia forma perduta, bensì si dilata in scene che connotati dal balzano Bobby, il quale non pensa il suo tempo nel tentativo di minimi dettagli della giovane tenista, e che viene invece preso sottogamba Ed ecco quindi alla partita entrata nelle antologie. Un match preparato nei partenza del 1973, che accerta la sfida di Riggs: il 13 maggio 1973 neonanna - Margaret Court, che accerta la sfida di Riggs: il 13 maggio 1973 avanti. Non fu dello stesso avviso però la campionessa in carica - nonché potesse andare a discapito della causa che lei e il suo compagno portavano tenista tuttavia rifiuta, temendo che una sua eventuale sconfitta nel match Riggs contata dunque la King, proponendo di sfidarsi pubblicamente: la vittima del gioco d'azzardo e nel pieno di una crisi coniugale.

il processo educativo sarà permeato dall'ideologia gender. Questa ideologia è la stessa che si cerca di imporre introducendo il reato di opinione: dopo vari tentativi di legge a livello nazionale (ddl Scalfarotto sulla cosiddetta "omofobia", ddl su bullismo e cyberbullismo, ddl 2688 sulle fake news), oggi si tenta la strada di imbavagliare una regione alla volta attraverso leggi locali sull'omofobia. Così, dopo Umbria e Campania, adesso la Puglia si appresta a varare un provvedimento legislativo analogo. Questo non è rispetto, è indottrinamento ideologico sulla pelle dei bambini, per questo noi scendiamo in piazza. Ci vogliono impedire di ragionare, in nome della verità. Non passa poi giornata senza gli allarmi sulle cosiddette fake news, che vengono presentate come false notizie così pericolose da necessitare di essere bloccate; esponenti delle istituzioni le presentano come uno dei più grandi mali odierni e lo denunciano minacciando di punire, chiudere, censurare. Ma che cosa vogliono realmente fermare? Il riferimento ovviamente non è affatto alle false notizie, come si vuol far credere, bensì alla controinformazione resa possibile dallo sviluppo del web che permette a ciascuno di cercare informazioni, approfondire, e farsi una idea eventualmente anche diversa da quella proposta dai grandi media. Dietro all'allarme sulle fake news dunque non c'è amore per la verità bensì la volontà di mistificare la realtà, per questo noi scendiamo in piazza. E lo facciamo alzandoci in piedi, perché non vogliamo vivere nella menzogna. TRIESTE, venerdì 15 dicembre ore 16.30 in piazza Unità d'Italia PISA, sabato 16 dicembre ore 10.30 in piazza del Pozzetto GENOVA, sabato 16 dicembre ore 16.00 in via Fiasella MILANO, domenica 17 dicembre ore 17.30 in piazza San Carlo VERONA, venerdì 22 dicembre ore 18.00 in piazza Bra Fonte: Blog di Costanza Miriano, 12/12/2017

6 - LA STRAMPALATA RICORRENZA DELLA "FESTA DELLA DONNA"  
Donne per l'8 marzo fate sciopero: non abortite (e non lo fate nemmeno gli altri 364 giorni)  
di Silvana De Mari

L'8 marzo è la strampalata ricorrenza che in nome di un rogo di operaie mai successo, uno dei tanti esempi di storia creativa del defunto (ma non del tutto) comunismo, le donne vengono dichiarate un gruppo etnico, separate dagli uomini, loro vittime permanenti, creature antropologicamente superiori ai maschi, più intelligenti, più buone. Noi non siamo un gruppo etnico: gli armeni sono un gruppo etnico, gli ebrei sono un gruppo etnico. Noi siamo la parte femminile di un'unica specie, quella umana, noi e gli uomini, profondamente diversi per completarci a vicenda, incompleti e inutili senza l'altro. Donne! Per l'8 marzo fate sciopero: non abortite, il bimbo che portate dentro di voi non buttatelo a pezzi nel bidone delle garze sporche, smembrato da vivo e senza anestesia. E già che ci siete, non lo fate nemmeno gli altri 364 giorni, riprendiamo il nostro ruolo di donne, domine, padrone della vita, madri, potenza ancestrale e totale. Donne! Per l'8 marzo fate sciopero: non vendete neonati a qualunque essere

ragioni del mondo per festeggiare di già la vittoria. Si tratta di un taglio di tasse immenso, pari a circa 1500 miliardi di dollari (al netto delle maggiori entrate dovute alle minori deduzioni fiscali) in dieci anni. I dettagli di questa riforma fiscale li avevamo già visti su queste colonne, quando il testo della riforma era stato presentato in Senato. La sua versione definitiva è stata approvata, con una maggioranza risicata (51 voti a favore e 49 contrari) dopo la votazione di quattro emendamenti. Due di questi sono stati bocciati, due promossi e inclusi nella riforma. L'emendamento bocciato nel modo più schiacciante avrebbe leggermente alzato l'aliquota sull'utile delle imprese, da 20 a quasi 21% e aumentato l'esenzione fiscale per i bambini, ma solo per le famiglie con reddito più basso. Emendamento bocciato con 71 voti contrari e 29 favorevoli, nonostante il sostegno di alcuni big del mondo conservatore, quali Ted Cruz e Marco Rubio, oltre che di una piccola pattuglia di 9 senatori democratici. Gli altri tre emendamenti sono tutti stati promossi o bocciati con votazioni al fotofinish. E' passato quello di Ted Cruz, sulla libertà di educazione, con il quale l'uso dei fondi di risparmio "529" (quelli con cui i genitori risparmiano somme esentasse per permettersi la retta del college per i figli) viene esteso anche alle scuole private, religiose e allo home schooling. L'emendamento rischiava di non passare a causa della diserzione di due repubblicane, Susan Collins e Lisa Murkowski, ma alla fine è stato approvato con una maggioranza di un solo punto. Quello del vicepresidente Mike Pence, che ha rotto l'impasse esercitando il suo diritto di voto. [...] La riforma fiscale è passata con appena 2 punti di maggioranza, 51 voti contro 49. Cosa comporta un taglio fiscale di queste dimensioni? La stampa liberal, a partire dal New York Times, punta il dito contro una riforma che "arricchisce i ricchi" e "non aiuta la classe media". Questa è tuttavia una spiegazione tipica di chi ragiona in termini di classi sociali. Se la riforma dovesse avere l'effetto che ebbe quella di Reagan, nei prossimi anni rimetterà in moto l'ascensore sociale. Dunque molti di coloro che sono "ceti medi", un domani potrebbero essere membri dei ceti più alti, più facilmente di quel che sono ora. Con la riforma, si avvantaggia chi realizza più utili aziendali, dunque è un incentivo a produrre. E paga meno tasse chi mette in piedi una famiglia con figli, per cui si alza l'esenzione standard. Anche grazie agli emendamenti aggiunti, la riforma è innegabilmente una manna dal cielo per le famiglie, anche per quelle che vogliono provvedere direttamente all'educazione dei figli. Dove fa acqua? Nella copertura di bilancio. Sicuramente è questa la critica (mossa da Corker, fra gli altri) più fondata al nuovo sistema fiscale. Perché senza adeguate coperture rischia di gravare interamente sul debito pubblico. I Repubblicani forse mostrano un troppo leggero ottimismo quando affermano che la crescita economica, generata da una tassazione più leggera, sarà sufficiente a colmare il buco. Nemmeno con Reagan funzionò così: il presidente simbolo degli anni 80 lasciò in eredità un debito molto superiore rispetto a quello che aveva trovato nel 1981. E il debito pesa inevitabilmente sulle generazioni successive. Certo, scagli la prima pietra chi, finora, fra i Democratici, ha sempre difeso Obama, un presidente che il debito pubblico l'ha letteralmente raddoppiato, non tagliando le tasse, ma alzando la spesa pubblica.

LA BATTAGLIA DEI SESSI, PIU' IDEOLOGIA CHE TENNIS (Tommaso Montelli, Osservatorio Gender, 7 novembre 2017)  
Una partita di tennis può avere un'influenza che va molto oltre il rettangolo di gioco, come emerge da La battaglia dei sessi, film con Emma Stone e Steve Gacci, attualmente nelle sale cinematografiche italiane. La piccola prende spunto da fatti realmente accaduti. Siamo negli anni Settanta negli Stati Uniti, in un contesto sociale segnato dalle rivendicazioni femministe e dalla rivoluzione sessuale. Nel 1972 un gruppo di tennis, tra le quali spiccava il nome della campionessa mondiale Billie Jean King, decide di fondare la Women's Tennis Association (WTA), con l'intento di offrire un'uguaglianza di compenso tra uomini e donne, a parità di pubblico affluente alle competizioni. Una rivendicazione accolta con scetticismo negli ambienti sportivi, dove la differenza fisica tra i due sessi è evidente e comprovata, ma che viene invece sfruttata dall'ex campione di tennis maschile Bobby Riggs, cinquantacinquenne

2 - LA PORTAVOCE DELLE FEMEN PREMATA A PARIGI  
Anne Hidalgo, sindaco di Parigi (secondo i canoni della cosiddetta scrittura inclusiva e anti-maschile) ha consegnato il 14 novembre, in pompa magna, il Gran Premio internazionale della Laticia ad Inna Shevchenko, militante delle Femem e portavoce in prima persona di violenza, degradazioni, ingiurie, scandali, provocazioni senza limiti, etc.  
Ma andiamo con ordine. Vi ricordate delle Femem?  
Secondo l'agiografia dei mass media del progressismo, le Femem sarebbero delle giovani militanti femministe ucraine che, riunitesi nel 2008 dietro Anna Hutsol (1984), vorrebbero cambiare il mondo e la società, abolendo i privilegi maschili, patriarcali e religiosi.  
Finora, con un crescendo triste e spettacolare, hanno agitato i loro seni (fratti) in tutte le principali capitali d'Europa: Mosca, Londra, Madrid, Berlino, Roma...  
Vare volte se la sono presa, con violenza, al presidente democraticamente eletto Vladimir Putin e alle religioni, sia l'Islam che l'Ebraismo, ma in modo tutto speciale, al cristianesimo e alla Chiesa cattolica. Se nell'Islam hanno criticato il fondamentalismo e il moralismo del Corano e di Maometto, un po' sulla falsariga delle celebri vignette di Charlie Hebdo, la lotta contro il Vaticano è per loro una lotta davvero senza quartiere e senza pigriorieri.  
UNA LOBBY COCCOLATA DAI PADRONI  
Il 13 gennaio 2013 si sono fatte vive, in Piazza san Pietro, per rivendicare

ALL'UNIVERSITA' DI SIENA APRE LO SPORTELO LGBT  
E' stato inaugurato a Siena, in collaborazione col Comune e con la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, denominata READY, lo sportello LGBT dell'Università di Siena.  
"Un punto di riferimento informativo - commenta l'assessore alle Pari Opportunità, Tiziana Tarquini - che va ad aggiungere a quelli del Movimento Arci Gay Siena e delle associazioni "Donachiamadonna" e "Seranamme - Centro Dedaolo" nell'ambito del network orientamento alle differenze, nato allo scopo di fornire un rete di primo orientamento e un help-line sulle tematiche di genere. Si tratta di un servizio competente e qualificato in quanto gli operatori sono stati debitamente formati sulle conoscenze specifiche in ambito di orientamento sessuale, affettivo e di identità di genere, oltre che nelle tecniche di counseling nella relazione di supporto".  
"Una città che è in grado di offrire certe opportunità di sostegno e di approfondimento - afferma il sindaco Bruno Valentini - è senz'altro una città più attenta e sensibile nella tutela dei diritti delle persone. Il contrasto all'omofobia e a qualsiasi tipo di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere deve essere visto come una battaglia di civiltà e superare, quindi, ogni distinzione di natura politica".  
"Lo sportello che inaugureremo oggi - aggiunge il professor Alessandro Donati, delegato alla Cittadinanza Studentesca - è un altro servizio che l'Ateneo aggringe grazie alla sinergia con il Comune e con il Movimento Panesuale. Speriamo che tale esperienza possa aiutare studenti e studentesse a risolvere piccoli e grandi questioni personali legate all'identità di genere".  
Non è chiaro, però, a cosa servirà lo sportello in questione, se non ad allineare l'Università di Siena all'ideologia gender oggi dominante ed a fornire consigli in materia di orientamento sessuale sui quali, date le premesse, ci permettiamo di avanzare fin d'ora forti riserve. La notizia dimostra piuttosto ancora una volta quanto il movimento LGBT, pur essendo espressione di un pensiero debole, trovi sponda in ambienti accademici ed istituzioni che fanno a gara nel rincorrere il politicaly correct.

4  
delle brutte figure internazionali che il nostro governo timida. Ma allora non è Putin che manovra i social. Come si spiega?  
Se davvero le forze oscure del puritanismo dominano i social ci si deve aspettare che corrano subito in soccorso della Raggi, spendendo, dalla Siberia, un immenso abete alto 50 metri. Ma per ora nulla di nulla. Neanche una bottiglia di vodka o un colbacco.  
Tuttavia bisogna stare in guardia. A leggere i giornali Mosca sobilla, trama e fomenta con messaggi diabolici contro il governo e l'Europa. Tutte le sospette di puritanismo.  
Certo, poi c'è pure chi manda al diavolo queste baggianate, sparamacchia le presunte fake news e continua a criticare. Anche a sinistra.  
Come il sindacalista Giorgio Cremaschi che ieri su Twitter commentava: "La Gran Bretagna pagherà circa 50 miliardi di dollari in molti anni per uscire dalla Ue e Fiscal Compact, l'Italia pagherà 50 miliardi l'anno per restare e continuare il massacro sociale".  
Una fake news o piuttosto una delle news che non vengono fatte circolare? La risposta giusta è la seconda.  
Fonte: Libero, 10/12/2017

umano non abbia gli attributi per portare la gravidanza. Anzi: non vendeteli nemmeno gli altri 364 giorni. Che le donne che rubano la gravidanza ad altre donne se ne vadano al diavolo e ancora di più ci vadano gli uomini che fanno questo scempio, che hanno inseminato la Donna con il seme di un uomo talmente deficitario da non essere in grado di amarla, che deve inseminarla a distanza sostituendo il gesto di amore e piacere con un'odiosa e dolorosa e pericolosa pratica medica, che dopo nove mesi in cui la Donna ha portato la gravidanza, le ha tolto il bambino. La Donna ha incassato il prezzo, pagata come una prostituta, il bambino piange disperato. Lasciarla nove mesi con una vita che le cresce dentro. Un figlio può essere figlio di due padri, la Donna non conta, non esiste, ha detto un giudice, sotto l'infusso di un potentissimo gruppo maschile. Questo ha offeso chiunque sia stata madre, questo ha offeso chiunque sia stato figlio, non esiste creatura umana non offesa. Donne! Per l'8 marzo fate sciopero, fate sciopero dalla follia che ci ha diviso. Amiamo i nostri uomini, perdoniamo le loro colpe, loro in cambio perdoneranno le nostre. Che gli uomini amino le donne e le donne gli uomini. Ritorniamo invincibili. Per l'8 marzo amiamo i nostri uomini, sosteniamoli e già che ci siamo facciamolo anche gli altri 364 giorni. Fonte: Blog di Silvana De Mari, 08/03/2017

**7 - EDITTO SOVIETICO DEL VESCOVO DI MODENA**  
 Conferenze proibite a giornalisti e intellettuali fedeli alla dottrina della Chiesa, mentre sono offerti pulpiti delle chiese per Enzo Bianchi, Emma Bonino, Laura Boldrini  
 di Andrea Zambrano

Lo chiameremo l'Editto di Modena, per distinguerlo dal più celebre Editto di Milano o rescritto di tolleranza del 313 d.c. con il quale l'imperatore Costantino, perfezionando il lavoro del suo predecessore Galerio, concedeva ampia libertà di culto ai Cristiani e metteva fine alle persecuzioni all'interno dell'impero romano. Il vescovo di Modena Erio Castellucci ha pubblicato invece un provvedimento al contrario, dal sapore quasi sovietico, che sembra adombrare un meccanismo di censura preventiva verso il cosiddetto dissenso. O meglio, verso quello che dovrebbe essere il parlare franco e in libertà prescritto evangelicamente dato che la parola dissenso non appartiene alla cultura cattolica.

**CENSURA PREVENTIVA**  
 Un editoriale dell'Arcivescovo sul settimanale diocesano Nostro Tempo informa i fedeli che i sacerdoti sono invitati a non ospitare in parrocchia alcune categorie di persone. Vediamole di seguito come descritto dalla cronaca del Resto del Carlino di Modena. Si tratta di "veggenti, carismatici, giornalisti e intellettuali che manifestano un dissenso "sottile o aperto" verso la Chiesa ufficiale e soprattutto verso Papa Francesco". Ora, per quanto riguarda i primi due, effettivamente la materia è di quelle che scottano: si sa che nell'orbe cattolica non mancano tutti quei fenomeni presunti di speranza mistica che per loro natura sono difficili da inquadrare.

di questo periodo dell'anno. È questo ciò rende ogni Natale "buono". Ed è questo ciò che ricordiamo con la bella cerimonia di oggi: che siamo chiamati a servirli gli uni gli altri, ad amarci gli uni gli altri e a perseguire la pace nei nostri cuori e nel mondo intero».

**IL PRESIDENTE CHE HA RIDATO LEGALITÀ AL NATALE**  
 Trump potrebbe passare alla storia come il presidente che negli Stati Uniti ha ridato legalità e corso all'espressione «buon Natale». È prevedibile che l'astio già enorme nei suoi confronti aumenti a dismisura. Il «buon Natale» del presidente si muta del resto subito in ringraziamento esplicito a coloro che si spendono affinché il Natale sia davvero sempre buono per milioni di americani, persone che mettono ogni giorno a disposizione la propria vita per gli altri onde garantire sicurezza, pace e stabilità a tutti, vale a dire i soldati e le forze dell'ordine. Ma il «buon Natale» presidenziale raggiunge esplicitamente anche i leader religiosi che hanno insegnato e che insegnano. Prevedibili rovesci eccezionali di accuse di lesa laicità dello Stato sul capo di Trump, anche perché il presidente si è spinto ancora più in là ringraziando «[...] specialmente le famiglie americane».

Il Natale, ha detto, «[...] ci ricorda più di ogni altro tempo dell'anno che la famiglia è la roccia su cui poggia la società statunitense»; per questo ha aggiunto, pubblicamente: «[...] dunque questo Natale chiediamo la benedizione di Dio sulle nostre famiglie e sulla nostra nazione. E preghiamo affinché il nostro Paese possa essere il luogo dove ogni bambino abbia una casa colma di amore, una comunità ricca di speranza e una nazione benedetta dalla fede». Qui Trump non dice "blessed", ma "blest": usa una forma antica, atavica, avita, arcaica nel migliore dei significati. Per fare il vecchio trombone? No, per riecheggiare la fede dei padri, il senso di una storia che continua, la musicalità di un suono che riproduce la bellezza primigenia. Il Natale, appunto, inizio di tutto. Quando chiude con il classico «God bless America» nessuno ha la sensazione che sia una forma vuota di circostanza, per primi quelli che Trump lo odiano. La notizia del giorno è che negli Stati Uniti Gesù è tornato libero.

Nota di BastaBugie: Stefano Magni nell'articolo sottostante dal titolo "Trump vince al Senato: 1500 miliardi di tasse in meno" parla della riforma fiscale negli Stati Uniti, voluta da Donald Trump e approvata dal Senato, pur con una maggioranza risicata. 1500 miliardi di tasse in meno nei prossimi 10 anni. Sinistra scandalizzata: si aiutano i ricchi. In realtà vengono avvantaggiate le famiglie, anche sullo home schooling, la libertà di educazione finalmente riconosciuta alle famiglie.

Ecco dunque l'articolo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 3 dicembre 2017:

Con pochi, ma significativi, aggiustamenti nel testo, il Senato degli Stati Uniti ha votato riforma fiscale più incisiva dagli anni '80. Tecnicamente è solo il primo di tre voti, perché adesso spetta alla Camera far passare il proprio piano, simile ma non identico a quello del Senato. E poi si passerà all'ultimo voto in Senato per l'approvazione definitiva. Entro Natale, il presidente Trump potrebbe firmarlo per la promulgazione. Da un punto di vista politico, tuttavia, si è passato lo scoglio più grande e i Repubblicani al Congresso hanno tutte le

DIVENIAMO RIBELLI E MAI PIÙ SCHIAVE (?)  
 La cosa realmente piccante in questa storia di volgere lobbying e di "servizi volontaria" ai potenti sta nel fatto che alcune pseudo-attiviste, non avendo alcuna moralità, ora si stracciano le vesti (o stracciano i pantaloni) di compagnia di barriera), accusando il movimento di attivismo, desiderio di soldi e di carriera, di spionaggio e doppiogiochismo. Come dimostra il libro appena uscito che un giornalista francese ha scritto (a sei mani) con due delle principali protagoniste della setta laicista e anticristiana (cf. Olivier Goujon, FEMEN. Histoire d'une trahison, Max Millio, 2017).  
 D'altra parte, il sindacato di Parigi, la specchiatissima madame Hidalgo partigiana femminista, laicista e immigrazionista (cf. Atry Koulter e Nadia Le Brun, Notre Dame de Paris, Albin Michel, 2017).  
 Inna Schovchenko, ricevente il Gran Premio della Libertà 2017, in una sala elegantiissima del Comune di Parigi, si è dichiarata onorata del riconoscimento, un ortolano ossessivo, ma temonatore sociale e riformatore, realtà che fa gola a molti altri imprenditori i quali vorranno il bollino arcobaleno più che per un altro esempio per dimostrare che l'omosessualità da tempo non è più solo un fatto di operatori turistici.  
 Il sito offre anche guide turistiche, coupon, offerte commerciali dedicate, bollettino informativo sulle iniziative gay friendly e percorsi di formazione per gli operatori turistici.  
 Si chiama Gay Friendly Italy ed è una piattaforma per certificare le strutture turistiche italiane gay friendly. Il bollino arcobaleno viene dato quando la struttura aderisce ad una Carta dei valori promettendo costi di non mettere in atto condotte discriminatorie.  
 Il sito offre anche guide turistiche, coupon, offerte commerciali dedicate, bollettino informativo sulle iniziative gay friendly e percorsi di formazione per gli operatori turistici.  
 Si chiama Gay Friendly Italy ed è una piattaforma per certificare le strutture turistiche italiane gay friendly. Il bollino arcobaleno viene dato quando la struttura aderisce ad una Carta dei valori promettendo costi di non mettere in

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 26/10/2017  
 L'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, ha presentato alcune linee guida per gli insegnanti delle scuole di confessione anglicana. In esse si può leggere che i bambini «dovrebbero essere liberi di esplorare le possibilità di chi potrebbero essere senza giudizio o derisione» dato che «sono in una fase di sperimentazione della vita e non è necessario fissare delle etichette». Inoltre «occorre evitare di definire irregolare, anomalo o problematico il comportamento dei bambini solo perché non si conformano agli stereotipi di genere». Ovviamente è necessario condannare «ogni bullismo, incluso quello omofobico, bifobico o transfobico».  
 Tutti gli ambiti in cui l'anticultura gender si può infiltrare, di certo quello ecclesiale e il privilegiato: se anche i capi religiosi accettano la teoria del gender per la massa e segno inequivocabile che tale teoria è cosa buona.  
 Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal gallo mondo gay (sempre meno gay).  
 «GAY FRIENDLY ITALY»: PER CERTIFICARE LE STRUTTURE TURISTICHE AMICHE DEI GAY  
 Si chiama Gay Friendly Italy ed è una piattaforma per certificare le strutture turistiche italiane gay friendly. Il bollino arcobaleno viene dato quando la struttura aderisce ad una Carta dei valori promettendo costi di non mettere in atto condotte discriminatorie.  
 Il sito offre anche guide turistiche, coupon, offerte commerciali dedicate, bollettino informativo sulle iniziative gay friendly e percorsi di formazione per gli operatori turistici.  
 Un altro esempio per dimostrare che l'omosessualità da tempo non è più solo un fatto di operatori turistici.  
 Il sito offre anche guide turistiche, coupon, offerte commerciali dedicate, bollettino informativo sulle iniziative gay friendly e percorsi di formazione per gli operatori turistici.  
 Si chiama Gay Friendly Italy ed è una piattaforma per certificare le strutture turistiche italiane gay friendly. Il bollino arcobaleno viene dato quando la struttura aderisce ad una Carta dei valori promettendo costi di non mettere in

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 26/10/2017  
 L'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, ha presentato alcune linee guida per gli insegnanti delle scuole di confessione anglicana. In esse si può leggere che i bambini «dovrebbero essere liberi di esplorare le possibilità di chi potrebbero essere senza giudizio o derisione» dato che «sono in una fase di sperimentazione della vita e non è necessario fissare delle etichette». Inoltre «occorre evitare di definire irregolare, anomalo o problematico il comportamento dei bambini solo perché non si conformano agli stereotipi di genere». Ovviamente è necessario condannare «ogni bullismo, incluso quello omofobico, bifobico o transfobico».  
 Tutti gli ambiti in cui l'anticultura gender si può infiltrare, di certo quello ecclesiale e il privilegiato: se anche i capi religiosi accettano la teoria del gender per la massa e segno inequivocabile che tale teoria è cosa buona.  
 Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal gallo mondo gay (sempre meno gay).  
 «GAY FRIENDLY ITALY»: PER CERTIFICARE LE STRUTTURE TURISTICHE AMICHE DEI GAY  
 Si chiama Gay Friendly Italy ed è una piattaforma per certificare le strutture turistiche italiane gay friendly. Il bollino arcobaleno viene dato quando la struttura aderisce ad una Carta dei valori promettendo costi di non mettere in

Nella storia della Chiesa molti mistici e veggenti sono stati letteralmente osteggiati, se non perseguitati dalle gerarchie ecclesiastiche e per accertarne la buona condotta e la veridicità delle parole sono serviti a volte anche secoli di indagini, alla luce soprattutto dei frutti scaturiti. Non stupisce dunque che il vescovo attui un criterio di prudenza nei confronti di chi può anche essere un perfetto ciarlatano. Non è una novità che la gerarchia veda con sospetto certe esperienze e le tratti con estrema prudenza. Ma non è questo aspetto a catturare l'attenzione. A destare qualche preoccupazione e a costituire una novità è invece il riferimento alle altre due categorie, quelle dei giornalisti e degli intellettuali. Ma non di giornalisti ed intellettuali qualsiasi, bensì di coloro che "manifestano un dissenso 'sottile o aperto' verso la Chiesa ufficiale e soprattutto verso Papa Francesco".

#### I NEMICI DELLA CHIESA DI FRANCESCO

Qui la materia di fa più intricata. Di chi stiamo parlando? E soprattutto a che cosa ci riferiamo se si parla di Chiesa ufficiale? Il giornale, per tagliare corto sintetizza così: "I nemici della Chiesa di Francesco". Peccato che non esista una Chiesa di Francesco, come non esista una chiesa di Giovanni Paolo II o una Chiesa di Pietro né di Paolo: esiste una Chiesa di Cristo e il fatto stesso che un giornale si senta autorizzato a trarre queste conclusioni dalle parole di un vescovo dovrebbe indurci ad accendere più di un campanello di allarme. Perché la questione non è di lana caprina, né di rivendicazione politica, bensì sembra essere un preciso diktat che parte da chissà quale alta sfera per impedire che nella Chiesa ospedale campo, nella chiesa della Misericordia non si eserciti il diritto libero a parlare secondo retta coscienza di ciò che ogni battezzato sente in dovere di fare per amore della Chiesa.

Prendiamo ad esempio l'espressione su chi manifesta un sottile dissenso verso Papa Francesco. La vicenda dei noti dubia su Amoris laetitia, estesa da 4 cardinali anche a una nutrita schiera di intellettuali e giornalisti, può essere considerato un dissenso verso il Papa? Ma da quando una richiesta filiale di chiarimento è annoverata tra gli atti di lesa maestà? Semplice: da quando un'altra nutrita schiera di giornalisti e intellettuali, categoria nella quale possono essere inclusi anche molti ecclesiastici, si è messa a fare il guardiano della rivoluzione e ha iniziato a impartire patenti di cattolicità agli altri, spesso strumentalizzandone le parole o, peggio ancora, le intenzioni.

Si potrebbe proseguire con molti altri esempi per mostrare come la definizione di dissenso verso Papa Francesco sia decisamente arbitraria e affidata ad un sentire emozionale e quasi "giurisprudenziale" non privo a volte di pregiudizi, una specie di reato di concorso esterno in associazione mafiosa applicato alla vita della Chiesa. Una volta la Chiesa definiva i suoi nemici in base a nomi e cognomi ben precisi: massoni, comunisti, nazisti, atei anticlericali, eretici. Per ognuna di queste categorie venivano spiegati i motivi per i quali non potevano essere accolti a parlare alle masse. Oggi invece il nemico sembra essere individuato genericamente e arbitrariamente contro un solo Papa, come se tutti gli altri invece fossero meritevoli di attacchi.

#### PORTE APERTE AGLI ERETICI

A Modena ad esempio proprio Castellucci non più tardi di dieci giorni fa si è trovato a conversare pubblicamente all'interno di una iniziativa diocesana,

a

Si torna a celebrare il Natale alla Casa Bianca (inoltre Trump impone al Senato un taglio sulle tasse per 1500 miliardi e finalmente vengono davvero avvantaggiate le famiglie "rocchia su cui poggia la nazione" tra l'altro favorendo chi fa home schooling)  
di Marco Respinti

Jesus Christ is comin' to town. La versione di quest'anno del classico swing natalizio composto nel 1932 da Haven Gillespie e J. Fred Coots è finalmente questa. Lo sfratto imposto per otto anni da Barack Obama è finito e Gesù Bambino nascerà ancora una volta nella mangiatoia anche alla Casa Bianca. Mentre ancora una volta il mondo ne inventa una più di Bertoldo per vergognarsi in pubblico di quella Nascita (presepi surreali o disinvoltamente buttati nel cesto, parodie blasfeme della Sacra Famiglia), giovedì 30 novembre il presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump e signora hanno accesso il tradizionale albero di Natale che svetta davanti alla Casa Bianca. Si chiama "National Christmas Tree". Negli Stati Uniti un mucchio di cose si chiamano così, e molte di queste sono belle cose. "National Shrine", "National Prayer Breakfast", "National Catholic Prayer Breakfast", persino le "National Holiday". Sono quei momenti e quei gesti pubblici che simboleggiano una nazione intera, un popolo vivo, una storia. Momenti e gesti in cui non c'è partigianeria (in realtà c'è, ma la si sospende pour cause e gentlemanship), in cui il Paese non "si sente" unito ma lo è davvero. Momenti e gesti nazionali, appunto, con un senso e un gusto che molti di noi hanno invece tristemente perso, addirittura bandiere, emblemi, l'american way of life al suo meglio.

#### TRUMP HA RIMESSO GESÙ AL SUO POSTO

C'è dunque appunto anche l'Albero di Natale Nazionale. È inconfondibilmente lui. Lo si potrebbe persino chiamare per nome. Svetta nel quadrante di nordest dell'Ellisse, ovvero il parco di poco più di 200mila metri quadrati che si estende oltre il cancello sud della Casa Bianca. Ovvero davanti a essa, sul marciapiede opposto. Settimana scorsa, come di rito, la coppia presidenziale lo ha inaugurato. E, come aveva promesso in pubblico parlando al Value Voter Summit il 13 ottobre, Trump ha rimesso Gesù al suo posto, cioè al centro di tutto, in barba al politicamente corretto, alle molte sedie vuote per polemica sterile, ai commentucci scontati dei soliti noti.

Le parole pronunciate da Trump giovedì scorso le riporta integralmente LifeSite News, uno dei più lucidi e combattivi siti Internet di sana controinformazione a difesa della vita umana nascente e della famiglia naturale. «Per i cristiani questo è un tempo santo», ha detto Trump: «la celebrazione della nascita di nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. La storia del Natale inizia 2mila anni fa con una madre, con un padre, con il loro bambino e con il dono più straordinario di tutti: il dono dell'amore di Dio a tutta l'umanità. Quale che sia il nostro credo, noi sappiamo che la nascita di Gesù Cristo e il racconto di quella vita incredibile hanno mutato per sempre il corso della storia umana. Non vi è un solo aspetto delle nostre esistenze che quella vita non abbia toccato: l'arte, la musica, la cultura, il diritto e il rispetto che abbiamo per la dignità sacra di ogni persona in qualsiasi luogo del mondo. Ogni anno a Natale riconosciamo che lo spirito autentico del Natale non è ciò che abbiamo, bensì ciò che siamo: ognuno di noi è figlio di Dio. È questa la fonte vera della gioia

di pertanto se ne può lodare la poetica sul sito diocesano? gaudente". Dunque Vasco Rossi è diventato un estensore della Chiesa ufficiale e della trasgressione, della vita spericolata e dell'individualismo spericolato e pregiudizi e chiusure su Vasco Rossi, che "avevamo raccontato come vate di Vasco Rossi di quest'estate, dice che il il Moderna Park ha fatto cadere di Modena dove un entusiastico sacerdote, reduce dal concenso. E che dire del peana che ancora oggi compare sul sito del settimanale venivano definiti eretici, più che dissidenti. Ma si vede che fa lo stesso. Castellucci è moderatore, è stato chiamato un protestante, i quali una volta la profusione d'inaugurazione di una facoltà teologica, di cui un teologia sistemica presso la Facoltà valdese di Roma. Insomma: a tenere come relatore d'apertura il professor Fulvio Ferrario. Chi è? E' docente di dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Emilia Romagna che aveva più tardi di martedì scorso ha presenziato all'apertura dell'anno accademico La domanda è legittima e urgente, anche perché lo stesso Castellucci, non Bose si e altri no? La Madonna come modello per le donne di oggi. Perché il priore emerito di un parroco. Eppure è lo stesso che tra le altre cose rifiutava l'idea di prendere un proprio con il vescovo Castellucci e partecipato a vari incontri nelle E Enzo Bianchi, uomo dalle tesi sempre più eterodosse? Ha chiuso un OK PER ENZO BIANCHI, EMMA BONINO, LAURA BOLDRINI. Chi è? E' docente di quello che è, cioè il prefetto in carica della Congregazione del Culto Divino? divergenze di natura liturgica con il Papa, non meriti di essere considerato per so, di culto mariano, o dovremmo considerare che, dato che ha avuto alcune ufficiale? I parroci di Modena potranno invitarlo in canonica per parlare che dal Papa per una vicenda che attiene alla liturgia, appartiene o no alla Chiesa dubbio. I cardinali Sarah, che recentemente è stato corretto pubblicamente opinioni personali o nelle interviste dei pontifici, anche qui viene qualche conoscere e quella che è fatta nel Magistero perenne della Chiesa e non nelle Chiesa ufficiale". Posto che l'ultima espressione di Chiesa ufficiale che si possa E questo va di pari passo con il riferimento a "chi manifesta dissenso verso la scattare l'accusa dalla quale non ci si poteva difendere. bastava una dichiarazione, una interpretazione malevola di una parola, per far Insomma, l'espressione "nemico di Papa Francesco" acquisisce così la stessa censurato, represso e proibito. dissidono il marchio inframe del dissenso, che in quanto tale deve essere dubbi, i timori ragionati, la responsabilità personale e le osservazioni filiali che da le indicazioni alle diocesi trasformate in soviet, dove le domande, i la figura degli inquisitori, ma questa sembra più una misura da Poliburo di Papa Francesco? Nel suo articolo Castellucci dice di non avere in partita? Chi stabilisce allora che il tal articolo o il tal pensiero sia scritto da un nemico possono avere le porte aperte? dovremmo intendere dunque che i "nemici" dei papi precedenti invece Giovanni Paolo II. Secondo il ragionamento e gli atti pubblici di Castellucci, mai l'esinato critico spesso personali non solo all'attuale prefetto del Culto divino il cardinale Robert Sarah, ma anche al magistero di Benedetto XVI e di con Andrea Grillo, liturgista tra i più influenti ultimamente, il quale non ha dell'immoralismo contemporaneo, non si sa se faccia più ridere o piangere.

3 - TRUMP RIMETTE GESÙ AL SUO POSTO  
Fonte: Libertà e Persona, 28/11/2017  
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=4594  
da Tempo  
rispetto verso la fede di chi crede  
assolte (e a volte riarcite come a Notre Dame); si è riconosciuto che si deve Non è la prima volta che le Femme profanano una chiesa, ma stavolta anziché UNA FEMME CON DANZANTE  
MIMMO A SENONUDO IN CHIESA L'ABORTO DI GESU': FINEALMENTE  
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=2857  
di Massimo Introvigne  
dello stalinismo  
a seno nudo con una motosega la croce eretta a Kiev in memoria delle vittime Si tratta di Inna Shevchenko, ricercata dalla polizia ucraina per avere tagliato I FRANCOBOLLI FRANCESI AVRANNO IL VOLTO DI UNA "FEMME"  
FEMMINISTA UCRAINA PAGATA PROFUMATAMENTE)  
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=2750  
di Davide Greco  
reagisce e si mette a pregare  
l'unico matrimonio secondo natura è quello tra un uomo e una donna: lui non gestira acqua santa contro l'arcivescovo, colpevole di aver ricordato che Assurta protesta di attiviste ucraine "Femine" (pagate profumatamente) che DA FEMMINISTE A SENONUDO  
ARCESCOVO DI BRUXELLES OFFESO E UMILIATO IN PUBBLICO  
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=3430  
da No Christianofobia  
cristianesimo (VIDEO: Femme a Notre-Dame)  
hanno danneggiato una campana antica, urlato slogan contro il Papa, offeso il HANNO ACCOMPAGNATE FUORI DALLA CATEDRALE  
MA IL GIUDICE LE ASSOLVE E CONDANNA I CUSTODI CHE LE LE FEMME PROFANANO A SENONUDO NOTRE-DAME A PARIGI,  
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=3971  
di Leone Grotti  
cattedrale che le hanno accompagnate all'uscita  
danneggiato una campana, ma per i giudici i cattivi sono i custodi della Oltre alla profanazione e agli atti osceni, le sex-stemiste hanno anche NUOVO ASSOLTE... E SARANNO PURE RISARCIATE!  
PROFANAZIONE DI NOTRE-DAME, LE FEMME VENGONO DI FEMME.  
Nota di Bastablog: ecco i link ad articoli da noi pubblicati in passato sulle

S